



## Cinema Famiglie a pezzi e migranti: a Venezia la sfida è su temi sociali

Satta a pag. 26

Frances  
McDormand

Tanti i temi sociali tra i film in lizza per il Leone d'oro a Venezia, a cominciare dall'atteso documentario di Ai Weiwei sulle ondate umane. Gli eroi microscopici di Alexander Payne in "Downsizing" e i mostri sacri Donald Sutherland e Helen Mirren in "Ella & John" di Paolo Virzi

# Migranti e famiglie a pezzi il mondo riflesso in laguna

**HIROKAZU RACCONTA  
LA GIUSTIZIA INGIUSTA  
THORNTON IL RAZZISMO  
CONTRO GLI ABORIGENI  
TRADIMENTI E VIOLENZA  
PER GEORGE CLOONEY**

## TENDENZE

**M**igranti in marcia attraverso l'Europa. Razzismo strisciante. Conflitti politici e tormenti interiori. Famiglie disastrose. Criminalità organizzata. Giustizia ingiusta. Discriminazioni contro le donne. Malattie. Riflesso nei 21 film di Venezia, che dal 30 agosto al 9 settembre si sfideranno per il Leone d'oro, il mondo contemporaneo lascia poche speranze. Anche se, caso raro a un festival importante, la 74ma edizione della Mostra, contrassegnata dalla presenza di grandi registi e titoli che (almeno sulla carta) promettono scintille, concede un certo spazio al sorriso anche quando si parla dei drammi e dei conflitti che scuotono la nostra epoca. Significa che il cinema, nonostante le

sue rapidissime trasformazioni, continua a riverberare il mondo.

## L'ONDATA UMANA

A Venezia si parlerà dunque della tragedia epocale dei migranti, protagonisti dell'atteso documentario *Human Flow* firmato da Ai Weiwei: lo sguardo del grande artista cinese, tra poesia e indignazione, compassione e fiducia, segue l'impressionante ondata umana in venti Paesi. E chissà che la giuria, guidata da Annette Bening, non si lasci sedurre da questa opera fuori dagli schemi: non è passato un secolo da quando *Sacro Gra* di Rosi vinse il Leone d'oro.

Il razzismo (contro gli aborigeni) è invece il tema del film australiano *Sweet Country* di Warwick Thornton. E *L'insulte*, diretto dal francese Ziad Doueiri, racconta la lunga querelle tra un palestinese e un libanese cristiano: si accende per futili motivi ma sfocia in tribunale. La sovrappopolazione mondiale è lo spunto di *Downsizing*, la fantacommedia di Alexander Payne che rimpicciolisce fino a renderli alti pochi centimetri i suoi protagonisti, in testa Matt Damon, per riequilibrare il consumo delle risorse

mondiali.

Provocazioni a parte, i mille dissesti della famiglia fanno capolino in più di un film. In *La villa* di Robert Guédiguian, l'equilibrio del nucleo raccolto intorno al patriarca morente, in una bellissima residenza sul mare, salta con lo sbarco di un gruppo di estranei. Tradimenti e violenza, invece, si nascondono sotto la serenità e il perbenismo della famiglia di *Suburbicon*, diretto da George Clooney. Ed è un'attività sui generis, fare figli per rivenderli alle coppie sterili, quella che vede impegnati moglie e marito in *Una famiglia* di Sebastiano Riso. Ancora. I genitori divorziati protagonisti di *Jusqu'à la garde* di Xavier Legrand si fanno la guerra per la custodia del figlio. Ed è un adolescente dalla vita instabile il piccolo eroe di *Leon on Pete*, regia di Andrew Haigh, che diventa amico di un cavallo da corsa fallito.



**CRIMINE IN MUSICA**

La criminalità tiene banco in *Amore e malavita*, il coloratissimo crime musical dei Manetti Bros che sfida la sceneggiata napoletana attraverso la storia di due coppie legate al mondo della malavita. Sull'altro versante, Frances MacDormand ridicolizza il capo della polizia, incapace di trovare gli assassini di sua figlia, costellando le strade di cartelli pieni di insulti in *Three billboards outside Ebbing, Missouri* di Martin McDonagh. Il crimine commesso dal marito turba l'equilibrio mentale di Charlotte Rampling, magnifica protagonista di *Hannah* di Andrea Pallaoro.

La fallibilità della giustizia è il tema di *Sandome No Satsujin* del giapponese Koreeda Hirokazu. Per scoprire poi che anche in Cina una donna vittima di violenza rischia di non essere creduta, specie quando lo stupratore è un pezzo grosso, basta vedere *Jia Nian Hua* di Vivian Qu. E in *Ella & John* Paolo Virzì porta Donald Sutherland malato di Alzheimer sulla route 66 da Boston a Disneyland con Helen Mirren per riscoprire l'amore e la passione per la vita. Due mostri sacri, tenerezza, sorrisi, sorprese: potrebbe essere proprio il film del maestro livornese il "coup de coeur" della Mostra.

**Gloria Satta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN GARA**

Micaela Ramazzotti e Patrick Bruel nel film "Una famiglia" di Sebastiano Riso. Nel tondo l'artista cinese Ai Weiwei